



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

## Bozza Circolare n. (nuova Circolare ex Circ. 13/99)

**OGGETTO:** Disciplina dei servizi a pagamento - Criteri e modalità di utilizzazione del fondo di cui all'art. 6 del DPR 29/11/2007 (per il personale non dirigente e non direttivo) e dell'art. 5 del DPR 29/11/2007 (per il personale direttivo e dirigente), , relativamente all'attività di prevenzione incendi da espletarsi oltre l'orario ordinario e straordinario.

### 0 – DEFINIZIONI

**Performance organizzativa:** prestazioni e risultati complessivi raggiunti dall'Ufficio per i compiti istituzionali.

**Performance individuale:** contributo in termini di prestazioni e competenze **e comportamenti**, che il dipendente assicura per il puntuale ed efficace svolgimento dell'insieme delle attività assegnategli dal dirigente, nel periodo di riferimento, ivi compresa la prevenzione incendi.

**Produttività individuale dei servizi a pagamento:** contributo fornito dal dipendente, nel periodo di riferimento, all'attività dell'ufficio per la quale è previsto un corrispettivo per l'amministrazione (prevenzione incendi, formazione esterna, vigilanza antincendio, etc.), in accordo agli obiettivi individuali assegnati direttamente dal dirigente.

**Valore economico del servizio:** importo versato dagli utenti, per i servizi a pagamento richiesti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Per i servizi di prevenzione incendi tale valore è determinato in modo forfettario secondo le disposizioni vigenti.

**Quota incentivante:** frazione del valore economico relativo ai servizi a pagamento resi dall'amministrazione.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE

## CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

**Tecnici:** personale dipendente appartenente al ruolo dei Direttivi, degli Ispettori e dei Sostituti Direttori Antincendi, così come definiti al Titolo I, Capo IV e Titolo II, Capo I del D.Lgs.217/05, che in virtù della propria qualifica espleta attività di prevenzione incendi.

**Operativi Abilitati:** personale dipendente appartenente al ruolo dei Vigili, Capi Squadra e Capi Reparto, così come definiti al Titolo I Capi II e III del D.Lgs.217/05, abilitato all'espletamento delle attività di prevenzione incendi secondo quanto stabilito dalla Circolare n.14031 del 19.12.2000.

Attività incentivata: attività espletabile dai tecnici ed operativi abilitati, previa preventiva formale comunicazione di disponibilità, al fine di fornire al dirigente elementi utili per la pianificazione delle attività del Comando.

Detta disponibilità può essere revocata per motivate esigenze, tutelando comunque l'efficacia della funzionalità del comando.

**Amministrativi:** personale non direttivo e non dirigente che espleta attività tecniche, amministrativo-contabili e tecnico-informatiche, così come definiti al Titolo III del D.Lgs.217/05.

### 1 - SERVIZIO DI PREVENZIONE INCENDI

L'emanazione del nuovo regolamento di prevenzione incendi e dei decreti ministeriali collegati, nonché la disciplina dei servizi a pagamento confermata dall'articolo 27 del d.lgs 139/06, impongono l'individuazione di nuovi criteri e modalità per l'utilizzazione del fondo di incentivazione istituito ai sensi dell'art. 6 del DPR 29/11/2007 (per il personale non dirigente e non direttivo) e dell'art. 5 del DPR 29/11/2007 (per il personale direttivo e dirigente), per la remunerazione della produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi.

Per quanto sopra, al fine di consentire un'adeguata pianificazione dei servizi migliorando le prestazioni erogate dal CNVVF, nonché di equilibrare l'impegno del personale chiamato ad espletarle, risulta di fondamentale importanza coinvolgere un numero quanto più ampio possibile di soggetti che possano svolgere le diverse tipologie di attività incentivate.

Il personale interessato a svolgere le attività incentivate dovrà comunicare, preventivamente e formalmente, la propria disponibilità.

Detta disponibilità può essere revocata per motivate esigenze, tutelando comunque l'efficacia della funzionalità del comando.

Fatte salve le prioritarie esigenze del servizio di soccorso, si rende altresì opportuno incrementare il coinvolgimento, nell'espletamento dei servizi sia degli Operativi Abilitati, che del personale del settore amministrativo.

Nelle more della rivisitazione delle modalità di accesso a tutte le attività incentivabili si ritiene necessario modificare la Circ.13/99 per la sola parte relativa al servizio di prevenzione incendi.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE

## CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

Con l'emanazione del DPR 1.8.2011, n.151, è stata modificata la disciplina per detto servizio, con l'introduzione del principio di proporzionalità in ragione della gravità del rischio, della dimensione o, comunque, del grado di complessità che contraddistingue l'attività stessa.

Sono state individuate, come è noto, tre categorie, A, B e C a cui afferiscono nuovi procedimenti differenziati e semplificati rispetto a quelli precedenti.

L'attività di controllo dovrà concentrarsi maggiormente sulle attività in categoria C, per le quali la visita tecnica dovrà essere svolta in tempi certi, ovvero entro 60 giorni dalla presentazione della SCIA, mentre per le attività in categoria A e B le visite tecniche sono da effettuarsi con metodo a campione, secondo percentuali minime indicate dalla Direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica.

Non dovrà, in ogni caso, essere trascurata nessuna delle attività istituzionali del CNVVF, da svolgere comunque con la professionalità e dedizione per l'elevata soddisfazione del cittadino-utente.

Tanto sopra premesso, si riportano di seguito i principali obiettivi da raggiungere nell'espletamento del servizio di prevenzione incendi :

- rispetto dei termini procedurali introdotti dal DPR 1.8.2011, n.151;
- recupero di eccezionali situazioni di arretrato;
- incremento dell'attività di controllo, attraverso visite tecniche.

### **1.1 - ATTIVITA' DI PREVENZIONE INCENDI IN ORARIO ORDINARIO E STRAORDINARIO**

Oltre agli altri incarichi istituzionali, i tecnici e gli operativi abilitati assicurano il contributo alla propria performance individuale partecipando, durante l'orario ordinario e straordinario di lavoro, anche alle seguenti attività afferenti la prevenzione incendi, **individuate dal dirigente in funzione delle esigenze del Comando e delle attitudini/competenze individuali anche proprie del ruolo professionale:**

1. **Valutazione dei progetti, deroghe e nulla osta di fattibilità**
2. **Visite tecniche di prevenzione incendi**
3. **Sopralluoghi per controlli, esposti, segnalazioni e verifiche**
4. **Partecipazioni a Commissioni istituzionali, organi collegiali e conferenze di servizi**
5. **Ricevimento del pubblico**
6. **Attività correlate agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR)**

La quantificazione di tale contributo è stabilita dal Dirigente in funzione delle necessità peculiari del territorio di competenza del Comando/Direzione e degli incarichi assegnati specificamente al personale impiegato nell'attività di prevenzione incendi, **a tal fine il Dirigente potrà adottare la metodologia indicata nell'Allegato A. Per tenere conto delle questioni territoriali e dei carichi di lavoro del personale interessato, nonché della durata e peculiarità degli incarichi svolti**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

(es. funzioni di Vice Comandante, Responsabile del soccorso, ecc.), il Dirigente potrà, con adeguata giustificazione, modificare il livello di soglia previsto per ciascun dipendente.

## 1.2 - ATTIVITA' DI PREVENZIONE INCENDI INCENTIVATA

La misurazione della performance organizzativa ed individuale del personale che accede all'attività incentivata e di conseguenza la sua valorizzazione, non può prescindere da una differenziazione dell'apporto dato e quindi da un riconoscimento del trattamento economico, legato alla produttività secondo criteri selettivi volti a premiare il merito.

Tutto il personale partecipante ai servizi a pagamento dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi sopra riportati unitamente a quelli generali assegnati all'ufficio, comunicando al Dirigente la propria disponibilità a partecipare alle attività incentivata ad inizio anno.

Pertanto, in relazione ai carichi di lavoro, l'impegno richiesto in orario ordinario e straordinario potrà essere integrato con prestazioni da effettuarsi al di fuori del predetto orario.

Il Dirigente, al fine di rendere più efficace la performance organizzativa della struttura ed in relazione alle esigenze generali che si presenteranno, modulerà l'impegno del personale nelle diverse attività incentivata.

In particolare per ogni Tecnico l'accesso all'incentivo, da intendersi come assegnazione di pratiche incentivata, dovrà avvenire esclusivamente dopo una misurazione, valutazione positiva da parte del Dirigente, della performance individuale resa rispetto al risultato atteso. Tale valutazione misurazione avverrà a seguito di un monitoraggio periodico (di massima bimestrale) e dovrà tener conto del rispetto dei tempi per lo svolgimento delle pratiche di prevenzione incendi e del corretto e puntuale svolgimento di tutti gli incarichi assegnati. Ove il risultato della misurazione non raggiunga il valore di soglia fissato per l'accesso all'attività incentivata, la valutazione risulti non positiva, rapportata alla frazione del carico di lavoro annuale corrispondente a tale periodo, il Dirigente potrà non assegnare al Tecnico pratiche incentivata per il periodo successivo. Rimane inteso che in caso di successiva valutazione positivo raggiungimento di detto valore di soglia, il Dirigente potrà riprendere la riassegnazione delle pratiche incentivata.

Il Dirigente assegnerà, in funzione dell'organizzazione del comando e degli incarichi assegnati a ciascun tecnico ed operativo abilitato, le pratiche di prevenzione incendi specificando quali andranno svolte in orario ordinario, straordinario e di turnazione, che andranno distinte da quelle da effettuarsi al di fuori del suddetto orario.

L'assegnazione di queste ultime dovrà essere calibrata sul rendimento di ciascun funzionario ed operativo abilitato negli incarichi dell'ufficio, valutabile con una soglia minima di incarichi da espletare mensilmente che potrà essere incrementata ove il personale sia impiegato a tempo pieno



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE

## CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

nel servizio di prevenzione incendi oppure ridotta nei casi in cui il personale assolva incarichi particolari in modo permanente o temporaneo.

Al fine di un'uniforme valutazione misurazione della performance della soglia minima di cui sopra e della tracciabilità dell'effettivo svolgimento del lavoro incentivato, rispetto all'ordinario, ciascun dirigente dovrà valutare il contributo delle diverse attività per il suo raggiungimento, da parte del funzionario o del personale abilitato, anche con le modalità riportate nell'Allegato A.:-

Il personale amministrativo incaricato per gli adempimenti relativi alle pratiche incentivate, potrà accedere all'incentivo economico esclusivamente per il relativo adempimento amministrativo.

Le tipologie di attività di prevenzione incendi che potranno essere espletate dal personale Operativo Abilitato sono riportate nell'allegato B.

Detta assegnazione avverrà considerando la professionalità, il livello di conoscenza e l'esperienza maturata da ciascun dipendente, Tecnico o Operativo Abilitato.

Tenendo conto del maggior impegno in termini di tempo, i sopralluoghi dovranno essere espletati, di massima, al di fuori dell'orario ordinario, straordinario e di turnazione.

### **1.2.1 - EMOLUMENTI AL PERSONALE**

La quota incentivante viene riconosciuta ai dipendenti che concorrono all'espletamento del servizio di prevenzione incendi, al di fuori dell'orario ordinario, straordinario e di turnazione, secondo quanto in precedenza stabilito. Si evidenzia che per ogni pratica espletata la quota incentivante spetta solo ad una unità per categoria (ad esempio un Tecnico/Operativo Abilitato ed un Amministrativo).

Tale quota viene determinata sulla base delle seguenti percentuali del valore economico del servizio:

#### TECNICI ED OPERATIVI ABILITATI

- VALUTAZIONE DEI PROGETTI E N.O.F. = 10 %
- VISITE TECNICHE E VERIFICHE IN CORSO D'OPERA
  - 30% per ogni sopralluogo (+ 5% per l'eventuale controllo delle prescrizioni in occasione della II visita)
  - 25% per ogni sopralluogo in corso d'opera
- VALUTAZIONE DEL PROGETTO IN DEROGA
  - a) parere di pertinenza del Comando VV.F. = 10 %
  - b) istruttoria della Direzione Regionale VV.F. = 10 %



# *Ministero dell'Interno*

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE**

**CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO**

- **ATTESTAZIONE PERIODICA DI CONFORMITA'**

Non è prevista alcuna incentivazione, ad eccezione del caso in cui venga espletata la visita tecnica. In tal caso i compensi incentivanti sono i medesimi previsti per le visite tecniche.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

## ALLEGATO A

L'indice per il raggiungimento della soglia minima delle prestazioni da effettuare in orario di servizio, necessaria per l'accesso all'assegnazione delle pratiche incentivate, verrà calcolato tenendo conto dei seguenti parametri, che derivano dall'esperienza pregressa e dai riscontri che il Ministero del Tesoro ha effettuato nelle visite ispettive presso i Comandi, nell'ambito dei controlli di legittimità dei servizi a pagamento:

**Per le attività di prevenzione incendi a pagamento elencate nell'allegato I al DPR 151/2011, come:**

- **valutazione dei progetti, deroghe e nulla osta di fattibilità;**
- **visite tecniche di prevenzione incendi;**
- **sopralluoghi per controlli,**

l'indice viene assunto pari a 0,25 ogni 50 € di importo introitato dall'Amministrazione, corrispondente al servizio.

**A. Per le altre attività, come:**

- **sopralluoghi per esposti, segnalazioni e verifiche;**
- **partecipazioni a Commissioni istituzionali, organi collegiali e conferenze di servizi;**
- ~~**sopralluoghi di riscontro delle prescrizioni impartite secondo le procedure del d.lgs. n° 758/94;**~~

L'impegno computabile per ognuno è forfettariamente assunto pari a 0,3 **0,5**.

**B. Ricevimento del pubblico,**

L'impegno computabile per tali attività è quello effettivamente reso e desumibile da provvedimento formale, considerando un indice pari a 0,1 ogni ora di incarico svolto.

Per quanto riguarda la riduzione della soglia minima, ai fini dell'assegnazione delle pratiche incentivate ai funzionari incaricati dell'espletamento dei procedimenti afferenti le attività a rischio di incidente rilevante, il Dirigente potrà valutare l'impegno necessario allo svolgimento di detti procedimenti sulla base dei seguenti parametri:

**C. Esame notifica art. 6 d.lgs 334/99.**

L'impegno computabile corrisponde ad un indice variabile da 0,25 ad 1 in funzione della complessità della pratica.

**D. Istruttoria per il riesame periodico del RdS ai sensi dell'art. 8 comma 6 lettera d) d.lgs 334/99.**

L'impegno è variabile, in funzione della complessità, in un campo di valori dell'indice:

- da 3 a 5 per attività di deposito/stoccaggio
- da 5 a 10 per attività di processo



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

**E. Istruttoria RdS definitivo (particolareggiato) ai sensi dell'art. 9 comma 2 d.lgs 334/99.**

L'impegno è computabile, in base alla complessità, in un campo di valori:

- da 4 a 8 per attività di deposito/stoccaggio
- da 8 a 16 per attività di processo

**F. Valutazioni di modifiche con Non Aggravio di Rischio DM 9/8/2000.**

L'impegno computabile per tali attività è pari ad un indice pario a 1 per attività di processo e 0,5 per attività di deposito/stoccaggio.

**G. Valutazioni di compatibilità territoriale ai sensi DM 9/5/2001.**

L'impegno computabile per tali attività è pari a 2.

**H. Sopralluoghi su incarico del CTR.**

L'impegno computabile per tali attività è pari all'impegno effettivamente reso desumibile da atti formali, considerando un indice di 0,25 ogni ora di incarico svolto.

**I. Attività ordinaria di prevenzione incendi**

Per le attività soggette al controllo di prevenzione incendi interne alle aziende a rischio di incidente rilevante, si applicano i criteri di cui al precedente punto A.

**Ove la somma degli indici parziali superi il valore di 10 su base mensile (3 per il personale operativo abilitato all'espletamento del servizio di prevenzione incendi), valutato considerando solo le pratiche espletate entro i termini temporali previsti, sarà consentito l'accesso alle pratiche incentivate da espletarsi oltre l'orario ordinario e straordinario, salvo quanto previsto al punto 1.1.**





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

## ALLEGATO B

TIPOLOGIA DEI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI CHE POSSONO ESSERE ESPLETATI DAL PERSONALE OPERATIVO ABILITATO, CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL D.P.R. 01 AGOSTO 2011, N. 151.

### 1) - ESAME DEI PROGETTI

ATTIVITA' Ai sensi del DM 16/02/1982	ATTIVITA' Ai sensi del DPR 151/11	LIMITI DI SOGLIA
3/A	3 a)	Rivendite, depositi fino a 2 mc
3/B	3 b)	Depositi e rivendite da 300 e 500 kg
4/A	4 a)	Fino a 2 mc
72	53	Officine per riparazione autoveicoli con superficie fino a 400 mq

### 2) - VISITE TECNICHE E VERIFICHE IN CORSO D'OPERA

ATTIVITA' Ai sensi del DM 16/02/1982	ATTIVITA' Ai sensi del DPR 151/11	LIMITI DI SOGLIA
2	2	Cabine di decompressione fino a 2,4 MPa
3/A	3 a)	Rivendite, depositi fino a 2 mc
3/B	3 b)	Depositi e rivendite da 300 e 500 kg
4/A	4 a)	Fino a 2 mc
4/B	4 b)	Fino a 5 mc
8	9	Fino a 10 addetti
15	12	fino a 10 mc
16		
17		
20	12	Depositi e/o rivendite di vernici, inchiostri e lacche infiammabili e/o combustibili fino a 1.000 kg
22	15	Fino a 10 mc
25	18	Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in "libera vendita"
43	34	Fino a 50.000 kg
46	36	Fino a 100.000 kg
47	37	Fino a 50000 kg
56	43	Depositi fino a 50000 kg



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE

## CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

ATTIVITA' Ai sensi del DM 16/02/1982	ATTIVITA' Ai sensi del DPR 151/11	LIMITI DI SOGLIA
58	44	Depositi di manufatti in plastica Fino a 50.000 kg
64	49	Fino a 700 kW
72	53	Officine per riparazione autoveicoli con superficie fino a 400 mq
91	74	Fino a 700 kW
92	75	Autorimesse fino a 3000 mq
93	76	Fino a 10 addetti
94	77	Edifici di civile abitazione fino a 32 metri